



Università di Pisa  
Facoltà di Ingegneria  
CORSO DI INGEGNERIA EDILE  
Tesi di Laurea

## REALIZZAZIONE DI UN POLO TURISTICO NELLA ROCCA DI GHIVIZZANO CASTELLO

### ABSTRACT

La Rocca di Ghivizzano Castello sorge su una piccola altura alle porte della Garfagnana nel cuore della valle del Serchio, protetto alle spalle dai rilievi dell'Appennino Tosco - Emiliano e di fronte al versante apuano. La sagoma del borgo è inconfondibile, caratterizzata nella parte alta dal suggestivo profilo della torre detta di Castruccio.

Le origini del fortilizio sono da ritrovare nel periodo di dominazione romana; al tempo il 'Castrum' di Ghivizzano era considerato un presidio importante per il controllo del territorio, tanto da chiamare '**Clavis**' (chiave) il piccolo fortilizio. I primi documenti scritti che attestano l'esistenza del borgo risalgono al X secolo. Sono documentati poi successivi e continui interventi di ammodernamento dei sistemi di difesa del borgo fino a tutto il XVI secolo.

La tesi di Laurea è incentrata sulla riqualificazione di questa fortificazione.

La prima fase di studio ha previsto l'analisi storico - territoriale della Garfagnana.

Per analizzare attentamente il sito in esame è stato necessario estendere la nostra attenzione a tutta la '*Garfagnana medioevale*', cioè quel territorio che tra il 1316 e il 1328 si trovava sotto il dominio castrucciano e che oggi coincide con la Garfagnana, la Media Valle del Serchio, la Val di Lima e l'Alta Lunigiana. Quest'analisi ha richiesto un notevole dispendio di energie; l'attenzione è stata rivolta alla ricostruzione cartografica, per mezzo di fonti di archivio, dei confini delle signorie feudali prima, delle pievane e delle vicarie poi. Sulla base delle acquisizioni, è stata impostata un'analisi dei nodi viari e delle fortificazioni diffuse nel territorio. Sono stati censiti gran parte dei poli viari per la ricostruzione dei tracciati medioevali e sono stati catalogati interamente tutti i punti fortificati presenti nell'area; sono state esaminate le strutture fortificate nella loro composizione, forma, tecnica costruttiva, tessitura muraria e posizione orografica. Solo grazie a questo tipo di analisi è stato possibile svolgere uno studio comparativo per conoscere al meglio il sito in esame.

La seconda fase ha previsto l'esecuzione del rilievo architettonico scientifico di tutte le strutture della rocca, comprendente la verifica e l'integrazione di un rilievo precedente (redatto dall'Arch. Francesca Tartaglione), il quale è stato corretto in alcune parti e soprattutto integrato in altre al tempo irrilevabili a causa della presenza di materiale in aderenza alle strutture e di piccole strutture rurali in contiguità dei paramenti murari. Mentre la prima parte è stata restituita con la tecnica del rilievo diretto, per la seconda è stato adottato il metodo di rilievo fotogrammetrico, che ha visto oggetto di analisi la parte sud della rocca, interessata dalla presenza di ostacoli creati dall'invadenza di alcuni edifici residenziali che hanno ormai fatto proprie alcune porzioni di cerchia muraria.

La terza fase è caratterizzata dalla presentazione della proposta d'intervento, ovvero la '**Realizzazione di un polo turistico nella Rocca di Ghivizzano Castello**'.

La prima parte della proposta riguarda lo studio degli accessi alla roccaforte, volto a risolvere il problema dell'accessibilità; tale studio si è concentrato in particolar modo sul ripristino del camminamento di ronda delle mura.

(Lo studio è stato svolto dal laureando **Mariolino Morganti**)

La seconda parte della proposta interessa la realizzazione di un polo turistico nell'ex - caserma posta nel pianoro della rocca e lo studio di un nuovo collegamento verticale per la torre.

(Lo studio è stato svolto dal laureando **Andrea Marchetti**)

Dall'accurata analisi svolta sinergicamente dai due candidati è nata quindi una proposta d'intervento *identificabile e reversibile* rivolta alla valorizzazione di questo importante esempio di architettura fortificata, che rappresenta uno delle emergenze maggiormente significative di questa porzione di territorio.

Relatori:

Laureandi:

Andrea Marchetti  
Mariolino Morganti

Prof. Arch. Domenico Taddei  
Ing. Marco Giorgio Bevilacqua  
Arch. Sebastiano Amato